

1 GIOVANNI

1

2

3

4

5

CAPITOLO 1

Quel che era dal principio, quel che abbiamo udito, quel che abbiam veduto con gli occhi nostri, quel che abbiamo contemplato e che le nostre mani hanno toccato della Parola della vita

² (e la vita è stata manifestata e noi l'abbiam veduta e ne rendiamo testimonianza, e vi annunziamo la vita eterna che era presso il Padre e che ci fu manifestata),

³ quello, dico, che abbiam veduto e udito, noi l'annunziamo anche a voi, affinché voi pure abbiate comunione con noi, e la nostra comunione è col Padre e col suo Figliuolo, Gesù Cristo.

⁴ E noi vi scriviamo queste cose affinché la nostra allegrezza sia compiuta.

⁵ Or questo è il messaggio che abbiamo udito da lui e che vi annunziamo: che Dio è luce, e che in Lui non vi son tenebre alcune.

⁶ Se diciamo che abbiam comunione con lui e camminiamo nelle tenebre, noi mentiamo e non mettiamo in pratica la verità;

⁷ ma se camminiamo nella luce, com'Egli è nella luce, abbiam comunione l'uno con l'altro, e il sangue di Gesù, suo Figliuolo, ci purifica da ogni peccato.

⁸ Se diciamo d'esser senza peccato, inganniamo noi stessi, e la verità non è in noi.

⁹ Se confessiamo i nostri peccati, Egli è fedele e giusto da rimetterci i peccati e purificarci da ogni iniquità.

¹⁰ Se diciamo di non aver peccato, lo facciamo bugiardo, e la sua parola non è in noi.

CAPITOLO 2

Figliuoletti miei, io vi scrivo queste cose affinché non pecchiate; e se alcuno ha peccato, noi abbiamo un avvocato presso il Padre, cioè Gesù Cristo, il giusto;

² ed egli è la propiziazione per i nostri peccati; e non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo.

³ E da questo sappiamo che l'abbiam conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti.

⁴ Chi dice: Io l'ho conosciuto e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo, e la verità non è in lui;

⁵ ma chi osserva la sua parola, l'amor di Dio è in lui veramente compiuto.

⁶ Da questo conosciamo che siamo in lui: chi dice di dimorare in lui, deve, nel modo ch'egli camminò, camminare anch'esso.

⁷ Diletti, non è un nuovo comandamento ch'io vi scrivo, ma un comandamento vecchio,

che aveste dal principio: il comandamento vecchio è la Parola che avete udita.

⁸ E però è un comandamento nuovo ch'io vi scrivo; il che è vero in lui ed in voi; perché le tenebre stanno passando, e la vera luce già risplende.

⁹ Chi dice d'esser nella luce e odia il suo fratello, è tuttora nelle tenebre.

¹⁰ Chi ama il suo fratello dimora nella luce e non v'è in lui nulla che lo faccia inciampare.

¹¹ Ma chi odia il suo fratello è nelle tenebre e cammina nelle tenebre e non sa ov'egli vada, perché le tenebre gli hanno accecato gli occhi.

¹² Figliuoletti, io vi scrivo perché i vostri peccati vi sono rimessi per il suo nome.

¹³ Padri, vi scrivo perché avete conosciuto Colui che è dal principio. Giovani, vi scrivo perché avete vinto il maligno.

¹⁴ Figliuoletti, v'ho scritto perché avete conosciuto il Padre. Padri, v'ho scritto perché avete conosciuto Colui che è dal principio. Giovani, v'ho scritto perché siete forti, e la parola di Dio dimora in voi, e avete vinto il maligno.

¹⁵ Non amate il mondo né le cose che sono nel mondo. Se uno ama il mondo, l'amor del Padre non è in lui.

¹⁶ Poiché tutto quello che è nel mondo: la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e la superbia della vita non è dal Padre, ma è dal mondo.

¹⁷ E il mondo passa via con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio dimora in eterno.

¹⁸ Figliuoletti, è l'ultima ora; e come avete udito che l'anticristo deve venire, fin da ora sono sorti molti anticristi; onde conosciamo che è l'ultima ora.

¹⁹ Sono usciti di fra noi, ma non eran de' nostri; perché, se fossero stati de' nostri, sarebbero rimasti con noi; ma sono usciti affinché fossero manifestati e si vedesse che non tutti sono dei nostri.

²⁰ Quanto a voi, avete l'unzione dal Santo, e conoscete ogni cosa.

²¹ Io vi ho scritto non perché non conoscete la verità, ma perché la conoscete, e perché tutto quel ch'è menzogna non ha che fare colla verità.

²² Chi è il mendace se non colui che nega che Gesù è il Cristo? Esso è l'anticristo, che nega il Padre e il Figliuolo.

²³ Chiunque nega il Figliuolo, non ha neppure il Padre; chi confessa il Figliuolo ha anche il Padre.

²⁴ Quant'è a voi, dimori in voi quel che avete udito dal principio. Se quel che avete udito dal principio dimora in voi, anche voi dimorerete nel Figliuolo e nel Padre.

²⁵ E questa è la promessa ch'egli ci ha fatta: cioè la vita eterna.

²⁶ Vi ho scritto queste cose intorno a quelli che cercano di sedurvi.

²⁷ Ma quant'è a voi, l'unzione che avete ricevuta da lui dimora in voi, e non avete bisogno che alcuno v'insegni; ma siccome l'unzione sua v'insegna ogni cosa, ed è verace, e non è menzogna, dimorate in lui come essa vi ha insegnato.

²⁸ Ed ora, figliuoletti, dimorate in lui, affinché, quando egli apparirà, abbiam confidenza e alla sua venuta non abbiam da ritrarci da lui, coperti di vergogna.

²⁹ Se sapete che egli è giusto, sappiate che anche tutti quelli che praticano la giustizia son nati da lui.

CAPITOLO 3

- V**edete di quale amore ci è stato largo il Padre, dandoci d'esser chiamati figliuoli di Dio! E tali siamo. Per questo non ci conosce il mondo: perché non ha conosciuto lui.
- ² Diletti, ora siam figliuoli di Dio, e non è ancora reso manifesto quel che saremo. Sappiamo che quand'egli sarà manifestato saremo simili a lui, perché lo vedremo com'egli è.
- ³ E chiunque ha questa speranza in lui, si purifica, com'esso è puro.
- ⁴ Chi fa il peccato commette una violazione della legge; e il peccato è la violazione della legge.
- ⁵ E voi sapete ch'egli è stato manifestato per togliere i peccati; e in lui non c'è peccato.
- ⁶ Chiunque dimora in lui non pecca; chiunque pecca non l'ha veduto, né l'ha conosciuto.
- ⁷ Figliuoletti, nessuno vi seduca. Chi opera la giustizia è giusto, come egli è giusto.
- ⁸ Chi commette il peccato è dal diavolo, perché il diavolo pecca dal principio. Per questo il Figliuol di Dio è stato manifestato: per distruggere le opere del diavolo.
- ⁹ Chiunque è nato da Dio non commette peccato, perché il seme d'Esso dimora in lui; e non può peccare perché è nato da Dio.
- ¹⁰ Da questo sono manifesti i figliuoli di Dio e i figliuoli del diavolo: chiunque non opera la giustizia non è da Dio; e così pure chi non ama il suo fratello.
- ¹¹ Poiché questo è il messaggio che avete udito dal principio:
- ¹² che ci amiamo gli uni gli altri, e non facciamo come Caino, che era dal maligno, e uccise il suo fratello. E perché l'uccise? Perché le sue opere erano malvage, e quelle del suo fratello erano giuste.
- ¹³ Non vi maravigliate, fratelli, se il mondo vi odia.
- ¹⁴ Noi sappiamo che siam passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte.
- ¹⁵ Chiunque odia il suo fratello è omicida; e voi sapete che nessun omicida ha la vita eterna dimorante in se stesso.
- ¹⁶ Noi abbiām conosciuto l'amore da questo: che Egli ha data la sua vita per noi; noi pure dobbiam dare la nostra vita per i fratelli.
- ¹⁷ Ma se uno ha dei beni di questo mondo, e vede il suo fratello nel bisogno, e gli chiude le proprie viscere, come dimora l'amor di Dio in lui?
- ¹⁸ Figliuoletti, non amiamo a parole e con la lingua, ma a fatti e in verità.
- ¹⁹ Da questo conosceremo che siam della verità e renderem sicuri i nostri cuori dinanzi a Lui.
- ²⁰ Poiché se il cuor nostro ci condanna, Dio è più grande del cuor nostro, e conosce ogni cosa.
- ²¹ Diletti, se il cuor nostro non ci condanna, noi abbiām confidenza dinanzi a Dio;
- ²² e qualunque cosa chiediamo la riceviamo da Lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciam le cose che gli son grate.
- ²³ E questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del suo Figliuolo Gesù Cristo, e ci amiamo gli uni gli altri, com'Egli ce ne ha dato il comandamento.
- ²⁴ E chi osserva i suoi comandamenti dimora in Lui, ed Egli in esso. E da questo conosciamo ch'Egli dimora in noi: dallo Spirito ch'Egli ci ha dato.

CAPITOLO 4

Diletti, non crediate ad ogni spirito, ma provate gli spiriti per sapere se son da Dio; perché molti falsi profeti sono usciti fuori nel mondo.

² Da questo conoscete lo Spirito di Dio: ogni spirito che confessa Gesù Cristo venuto in carne, è da Dio;

³ e ogni spirito che non confessa Gesù, non è da Dio; e quello è lo spirito dell'anticristo, del quale avete udito che deve venire; ed ora è già nel mondo.

⁴ Voi siete da Dio, figliuolo, e li avete vinti; perché Colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo.

⁵ Costoro sono del mondo; perciò parlano come chi è del mondo, e il mondo li ascolta.

⁶ Noi siamo da Dio; chi conosce Iddio ci ascolta; chi non è da Dio non ci ascolta. Da questo conosciamo lo spirito della verità e lo spirito dell'errore.

⁷ Diletti, amiamoci gli uni gli altri; perché l'amore è da Dio, e chiunque ama è nato da Dio e conosce Iddio.

⁸ Chi non ama non ha conosciuto Iddio; perché Dio è amore.

⁹ In questo s'è manifestato per noi l'amor di Dio: che Dio ha mandato il suo unigenito Figliuolo nel mondo, affinché, per mezzo di lui, vivessimo.

¹⁰ In questo è l'amore: non che noi abbiamo amato Iddio, ma che Egli ha amato noi, e ha mandato il suo Figliuolo per essere la propiziazione per i nostri peccati.

¹¹ Diletti, se Dio ci ha così amati, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri.

¹² Nessuno vide giammai Iddio; se ci amiamo gli uni gli altri, Iddio dimora in noi, e l'amor di Lui diventa perfetto in noi.

¹³ Da questo conosciamo che dimoriamo in lui ed Egli in noi: ch'Egli ci ha dato del suo Spirito.

¹⁴ E noi abbiamo veduto e testimoniamo che il Padre ha mandato il Figliuolo per essere il Salvatore del mondo.

¹⁵ Chi confessa che Gesù è il Figliuolo di Dio, Iddio dimora in lui, ed egli in Dio.

¹⁶ E noi abbiam conosciuto l'amore che Dio ha per noi, e vi abbiam creduto. Dio è amore; e chi dimora nell'amore dimora in Dio, e Dio dimora in lui.

¹⁷ In questo l'amore è reso perfetto in noi, affinché abbiamo confidenza nel giorno del giudizio: che quale egli è, tali siamo anche noi in questo mondo.

¹⁸ Nell'amore non c'è paura; anzi, l'amor perfetto caccia via la paura; perché la paura implica apprensione di castigo; e chi ha paura non è perfetto nell'amore.

¹⁹ Noi amiamo perché Egli ci ha amati il primo.

²⁰ Se uno dice: lo amo Dio, e odia il suo fratello, è bugiardo; perché chi non ama il suo fratello che ha veduto, non può amar Dio che non ha veduto.

²¹ E questo è il comandamento che abbiam da lui: che chi ama Dio ami anche il suo fratello.

CAPITOLO 5

Chiunque crede che Gesù è il Cristo, è nato da Dio; e chiunque ama Colui che ha generato, ama anche chi è stato da lui generato.

² Da questo conosciamo che amiamo i figliuoli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti.

³ Perché questo è l'amor di Dio: che osserviamo i suoi comandamenti; e i suoi

comandamenti non sono gravosi.

⁴ Poiché tutto quello che è nato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede.

⁵ Chi è colui che vince il mondo, se non colui che crede che Gesù è il Figliuol di Dio?

⁶ Questi è colui che è venuto con acqua e con sangue, cioè, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e col sangue. Ed è lo Spirito che ne rende testimonianza, perché lo Spirito è la verità.

⁷ Poiché tre son quelli che rendon testimonianza:

⁸ lo Spirito, l'acqua ed il sangue, e i tre sono concordi.

⁹ Se accettiamo la testimonianza degli uomini, maggiore è la testimonianza di Dio; e la testimonianza di Dio è quella ch'Egli ha resa circa il suo Figliuolo.

¹⁰ Chi crede nel Figliuol di Dio ha quella testimonianza in sé; chi non crede a Dio l'ha fatto bugiardo, perché non ha creduto alla testimonianza che Dio ha resa circa il proprio Figliuolo.

¹¹ E la testimonianza è questa: Iddio ci ha data la vita eterna, e questa vita è nel suo Figliuolo.

¹² Chi ha il Figliuolo ha la vita; chi non ha il Figliuolo di Dio, non ha la vita.

¹³ Io v'ho scritto queste cose affinché sappiate che avete la vita eterna, voi che credete nel nome del Figliuol di Dio.

¹⁴ E questa è la confidenza che abbiamo in lui: che se domandiamo qualcosa secondo la sua volontà, Egli ci esaudisce;

¹⁵ e se sappiamo ch'Egli ci esaudisce in quel che gli chiediamo, noi sappiamo di aver le cose che gli abbiamo domandate.

¹⁶ Se uno vede il suo fratello commettere un peccato che non meni a morte, pregherà, e Dio gli darà la vita: a quelli, cioè, che commettono peccato che non meni a morte. V'è un peccato che mena a morte; non è per quello che dico di pregare.

¹⁷ Ogni iniquità è peccato; e v'è un peccato che non mena a morte.

¹⁸ Noi sappiamo che chiunque è nato da Dio non pecca; ma colui che nacque da Dio lo preserva, e il maligno non lo tocca.

¹⁹ Noi sappiamo che siamo da Dio, e che tutto il mondo giace nel maligno;

²⁰ ma sappiamo che il Figliuol di Dio è venuto e ci ha dato intendimento per conoscere Colui che è il vero; e noi siamo in Colui che è il vero Dio, nel suo Figliuolo Gesù Cristo. Quello è il vero Dio e la vita eterna.

²¹ Figliuololetti, guardatevi dagl'idoli.

For other languages please go to www.wordproject.org